

Relazione previsionale e programmatica

Budget esercizio 2025

Egregi Signori Consiglieri Delegati, ci apprestiamo ad approvare l'atto programmatico 2025.

Il budget 2025 si caratterizza per una sostanziale conferma delle impostazioni programmatiche elaborate nel precedente esercizio sociale.

Nel corso dell'esercizio 2025 sono previste importanti azioni ed attività istituzionali dell'Ente, tra cui quelle più significative e di maggior impatto, finalizzate alla promozione dello sviluppo socio-economico del comprensorio di competenza e delle aree nelle quali opera su delega della Regione Campania, sono quelle qui di seguito sinteticamente riportate.

1. Realizzazione della parte programmata per l'anno 2025 degli ***"Interventi di ristrutturazione, ammodernamento, adeguamento strutturale e tecnologico e di interconnessione idraulica degli impianti irrigui, di accumulo, di adduzione e distribuzione esistenti nel comprensorio consortile, finalizzati all'ottimizzazione e risparmio della risorsa idrica in agricoltura ed all'efficientamento energetico degli impianti"***, finanziati dal Ministero dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) con decreti n. 0645116 del 16.12.2022 e successivo n.0038678 del 26.01.2023, integrativi del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF) n. 0579034 del 05.11.2021, a valere sui fondi della L. n. 145/2018-Art. 1, co. 95 - D.P.C.M. 11.06.2019 - poi fondi PNRR progetto in essere. Next Generation EU.

I lavori a seguito dell'espletamento delle procedure di gara d'appalto sopra soglia europea sono stati aggiudicati all'Impresa Appaltatrice Ritonnaro Costruzioni s.r.l. con delibera di Deputazione Amministrativa n. 80/2023 del 26.09.2023, sono stati affidati alla predetta Impresa in data 22.11.2023 con contratto di appalto n. di Rep. n. 2848 per Notaio Virginio Pesiri di Avellino e sono stati consegnati in data 28.12.2023. La esecuzione dei lavori previsti con detto intervento, è fissata in 24 mesi e quindi entro il 27.12.2025. Il Consorzio una volta eseguiti detti interventi potrà avere gli impianti efficientati ed efficienti ed ottenere significativi risparmi in termini di risorsa idrica e di costi energetici legati al sollevamento dell'acqua dalla falda sotterranea del fondovalle Ufita.

2. ***Realizzazione di un impianto fotovoltaico in località Bufeta del Comune di Flumeri a copertura del fabbisogno energetico per l'esercizio degli impianti irrigui consortili***, approvato dalla Regione Campania con D.R.D. n. 364 del 12/06/2024.

Investimento, assentito con Decisione Individuale di Concessione di Aiuto (D.I.C.A.) n. PG/2024/0335295 del 05.07.2024, ammonta a complessivi €. 2.798.661,96, con contributo a totale carico della Regione

Campania.

Con l'intervento de quo, si prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico di 500 kW, che sostituirà, di fatto, l'impianto della potenza di 302 kW (realizzato, sempre con fondi comunitari, nel lontano 2006) del quale verranno utilizzate le sole strutture di sostegno in acciaio (vele fotovoltaiche) e la cabina elettrica.

I lavori, a seguito dell'espletamento delle procedure di gara d'appalto, sono stati aggiudicati all'Impresa Appaltatrice Base House s.r.l. con delibera di Deputazione Amministrativa n. 15/2025 del 24.01.2025 e saranno realizzati nell'anno solare corrente (30.06.2025).

La realizzazione di detto impianto consentirà di produrre energia elettrica da utilizzare direttamente per energizzare i campi pozzi A e C a servizio dell'impianto irriguo del Fondovalle Ufita e, nello stesso tempo di raggiungere una significativa autonomia energetica.

3. Completamento dei lavori riguardanti gli **"Interventi di manutenzione straordinaria della Diga di sbarramento del Torrente MACCHIONI in agro del Comune di Castel Baronia" – (AV). (Arch. Dighe n. 1546)**", finanziati con fondi FSC 2014-2020 - "P.O.I.A.T.D - L.D4, giuste Delibere CIPE n. 25/2016, n. 54/2016, n. 12/2018 e n. 2/2021, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti quale Soggetto Responsabile del P.O.I. per l'importo complessivo di € 2.430.000,00, assegnati al Consorzio di Bonifica dell'Ufita, individuato come Ente Attuatore.

I lavori sono stati consegnati all'Impresa Appaltatrice Eurosaf S.r.l. ad Aprile 2023. Nel corso del 2024 sono state ultimate tutte le strutture della casa di guardia e del manufatto di accesso al cunicolo longitudinale di ispezione (in data 30 gennaio 2025 è stato depositato presso il M.I.T. il Certificato Colludo Statico), e tutte le opere in appalto ricadenti nella categoria SOA "OG5 – Dighe", ovvero quelle di manutenzione straordinaria del paramento esterno, del canale di superficie, dello scarico di fondo e del cunicolo di ispezione.

Nel mese di dicembre 2024 è pervenuta al Consorzio notizia di interdittiva antimafia nei confronti dell'Impresa appaltatrice Eurosaf S.r.l.; per effetto di ciò i lavori sono stati sospesi. L'impresa ha presentato ricorso innanzi al TAR Campania Sezione di Napoli avverso il predetto provvedimento interdittivo allo stato ancora pendente ed inoltre ha avanzato innanzi al Tribunale di Napoli, Sezione per l'applicazione delle misure di prevenzione, istanza di controllo giudiziario che è parimenti pendente ai sensi dell'art. 34 bis del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.e ii.. Ad oggi è maturato un avanzamento della spesa pari al 60%.

Restano da ultimare, sostanzialmente, le lavorazioni di completamento della casa di guardia e gli impianti esterni ad essa collegati.

Nel mese di novembre 2024 si è dato avvio all'installazione della strumentazione di controllo del comportamento della Diga affidate alla Ditta Pizzi Instruments di Firenze.

4. Progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi finalizzati alla **“Realizzazione di laghetto collinare a scopo irriguo per lo sviluppo delle aree interne in agro dei Comuni di Ariano Irpino (AV), Castelfranco in Miscano (BN), Faeto (FG) e Greci (AV)”**, finanziata dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con D.M. n. 021951 del 16.05.2022, con fondi Fsc 2014-2020 - P.O.A. - Sottopiano 2 - Delibere CIPE nn. 25/2016, 53/2016, 13/2018 e 26/2018, per l'importo di € 847.887,72. Detta attività è in corso a cura del Raggruppamento Temporaneo di Professionisti, guidato dal Prof. Ing. Giovanni Perillo, affidatario in virtù del contratto di appalto n. 2758 del 29.08.2023 per Notaio Virginio Pesiri di Avellino, per un importo netto di € 407.286,38. Allo stato è stata completato il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) e
5. Completamento dell'attività di progettazione, d'intesa ed in collaborazione con il Comune di Ariano Irpino; delle **“Opere di regimazione acque e di consolidamento del Vallone “Fosso Maddalena” e delle “Opere di messa in sicurezza idrogeologica fosso Madonna dell'Arco con bonifica ex discarica”**, attività finanziata al Comune di Ariano Irpino dal Ministero degli Interni con i fondi della LEGGE N. 126/2020 - DMINTERNO 07.12.2020.

Il Consorzio con l'attuazione degli interventi coperti da finanziamenti ha previsto di poter incamerare nel corso dell'esercizio 2025 spese generali sui lavori già eseguiti e di quelli in corso o da eseguire, che comportano un notevole beneficio sul Bilancio del Consorzio e quindi con riflessi positivi per i consorziati e per gli utenti irrigui, potendo continuare a tenere fermi sia le aliquote dei ruoli di contribuzione di bonifica ed irrigua, sia i costi afferenti la tariffa dell'acqua distribuita per fini irrigui risalenti agli inizi degli anni 2000.

Come già occorso per l'esercizio 2024, attraverso la fornitura dell'acqua al Consorzio Hirpinia AV e Consorzio Hirpinia Orsara AV, che stanno realizzando la linea ferroviaria dell'itinerario Napoli-Bari raddoppio tratta Apice – Orsara è stato stimato un introito per le casse consortili di € 180.000,00, per l'anno 2025 che rappresenterà un ulteriore importante volano finanziario per le attività istituzionali dell'Ente.

La definitiva messa a regime dell'impianto a servizio del comprensorio irriguo nelle aree di Mirabella Eclano e Apice consentirà di corrispondere alle aspettative ed esigenze delle aziende agricole della valle del Calore ove il Consorzio ha realizzato una rete irrigua che ha uno sviluppo di oltre 33 Km circa, una vasca di accumulo di 57.000 mc, un canale di derivazione di circa 1,3 Km, con relative opere di regolazione e pompaggio, a servizio di un'area irrigua di circa 260 ettari di S.A.U. (Superficie Agricola Utilizzata).

Nell'anno 2025 si prevede di poter distribuire un cospicuo volume d'acqua su almeno 40-50 ettari irrigati effettivamente ed efficacemente e nel contempo di poter trasferire un cospicuo volume d'acqua al Consorzio Hirpinia AV per uso cantiere, finalizzato alla realizzazione della galleria ferroviaria in agro di Apice, fermo restante l'ottenimento della deroga alla concessione acqua da parte della Provincia di Avellino.

La proposizione agli Organi Statali e Regionali di altre importantissime opere previste nel Programma

Triennale delle Opere Pubbliche 2025-2027, facente parte integrante e sostanziale del Budget 2025, consentirà di dare una ulteriore notevole spinta allo sviluppo socio-economico delle aree nelle quali opera il Consorzio.

Tra gli interventi con una elevata probabilità di finanziamento si annoverano quelli qui di seguito riportati:

- a. **Adeguamento comprensorio irriguo valle del Calore Irpino, mediante la realizzazione di accumuli di risorsa idrica a scopo irriguo in agro di Taurasi (AV)" - 1° stralcio funzionale Invaso di Valle. Investimento previsto € 12.861.348,33**, con il quale si prevede di realizzare un laghetto di circa 100.000 mc di invaso, oltre alle opere di collegamento dell'opera di presa sul fiume Calore e di quelle di collegamento dell'adduzione alla rete irrigua esistente.
La Regione Campania con D.G.R. n. 592 del 16.11.2022 ha individuato gli interventi ammissibili a finanziamento a valere sui fondi PSC Campania e con successiva delibera di Giunta n. 109 del 07.03.2023 ha ammesso a finanziamento l'intervento.
Si è in attesa del decreto di concessione dei fondi che è in ritardo per le note vicende che hanno visto coinvolta la Regione Campania e lo Stato sul trasferimento dei fondi FSC alla stessa Regione.
- b. **Adeguamento comprensorio irriguo valle del Calore Irpino", Servizio Basso - in agro di Apice nord (BN), Servizio alto - in agro di Apice (BN), Mirabella Eclano (AV) e Bonito (AV). Investimento previsto € 14.500.000,00**, con il quale si prevede di realizzare opere di infrastrutturazione irrigue su aree limitrofe a quelle esistenti a servizio di una ulteriore area di 260 ettari circa;
- c. **Interventi di ammodernamento tecnologico, di manutenzione straordinaria, di automazione e telecontrollo degli impianti irrigui del fondovalle Ufita - Area A, finalizzati alla ottimizzazione, all'efficienza ed al risparmio della risorsa idrica. Investimento previsto € 12.825.000,00**, attraverso i quali si provvederà a completare l'ammodernamento dell'intero impianto irriguo dell'area A del fondovalle Ufita;
- d. **Interventi di ammodernamento tecnologico, di manutenzione straordinaria, di automazione e telecontrollo degli impianti irrigui del fondovalle Ufita - Area B, finalizzati alla ottimizzazione, all'efficienza ed al risparmio della risorsa idrica. Investimento previsto € 14.280.703,00**, attraverso i quali si provvederà a completare l'ammodernamento dell'intero impianto irriguo dell'area B del fondovalle Ufita;
- e. **Interventi di ammodernamento tecnologico, di manutenzione straordinaria, di automazione e telecontrollo degli impianti irrigui del fondovalle Ufita - Area MACCHIONI, finalizzati alla ottimizzazione, all'efficienza ed al risparmio della risorsa idrica. Investimento previsto € 2.500.000,00**, attraverso i quali si provvederà a completare l'ammodernamento dell'intero impianto irriguo dell'area servita dall'invaso Macchioni.

- f. Lavori di ***“Realizzazione di una vasca di accumulo in località Serraprete – Lo Piesco nel Comune di Sturno”***. - **Investimento previsto €.** 12.710.867,90 attraverso i quali si prevede la realizzazione di una vasca di accumulo della capacità di 98.850 mc, a servizio dell'area irrigua del fondovalle Ufita, direttamente connesso alla diga Macchioni;
- g. Lavori di ***“Realizzazione di accumuli di risorsa idrica a scopo irriguo in agro di Taurasi. Invaso di monte – I stralcio)”***. - **Investimento previsto €.** 11.985.452,90 attraverso i quali si prevede la realizzazione di una vasca di accumulo, in fregio al Fiume Calore, della capacità di 98.000 mc, a servizio dell'area irrigua del fondovalle Calore;
- h. Lavori di ***Realizzazione di vasche a scopo irriguo a servizio dei territori di Apice (BN), Bonito (AV) e Mirabella Eclano (AV)”*** - **Investimento previsto €.** 15.800.911,44 attraverso i quali si prevede la realizzazione di due vasche una quella in località Moroni di Apice, della capacità di 65.000 mc e la seconda, in località Morroni di Bonito, della capacità di 11.000 mc, a servizio dell'area irrigua del fondovalle Calore.
- i. Lavori di ***“Realizzazione di una vasca di accumulo e di interconnessione degli schemi idraulici del fondovalle Ufita alimentate dalla diga “Macchioni” nei comuni di Flumeri e Frigento (AV) - Vasca Bufeta”***. - **Investimento previsto €.** 4.110.117,26 attraverso i quali si prevede la realizzazione di una vasca di accumulo, della capacità di 33.000 mc in area demaniale, da affiancare alla vasca esistente di 60.000 mc, a servizio dell'area irrigua del fondovalle Ufita.

Il perfezionamento e/o aggiornamento dei progetti relativi agli interventi indicati qui sopra indicati, comporterà benefici sostanziali all'Ente e alle aree comprensoriali, non solo in termini economico-finanziari per le spese generali che si potranno incamerare, ma soprattutto in termini strategici per il futuro.

In particolare la vasca di accumulo in agro di Taurasi consentirà di avere quel polmone idrico che svincolerà l'esercizio irriguo dalle pesanti ripercussioni degli effetti dei cambiamenti climatici e dalla scarsità di risorsa idrica derivabile dal Fiume Calore nei mesi di luglio ed agosto.

Inoltre, l'ammodernamento degli impianti irrigui del fondovalle Ufita comporterà un notevole risparmio di risorse finanziarie riguardanti le manutenzioni ordinarie, che per effetto della vetustà si trasformano spesso in interventi straordinari e quindi con ingenti impegni di spesa che non sono facilmente preventivabili a priori.

L'avvenuto completamento degli interventi di *“Interconnessione del Bacino del Torrente San Nicola con l'invaso Macchioni”*, concretizzatosi con il collaudo e la rendicontazione finale nel 2024, e la conclusione dei lavori di *“Ristrutturazione, ammodernamento, adeguamento strutturale e tecnologico e di interconnessione idraulica degli impianti irrigui, di accumulo, di adduzione e distribuzione esistenti nel comprensorio consortile, finalizzati all'ottimizzazione e risparmio della risorsa idrica in agricoltura ed all'efficientamento energetico degli*

impianti" nell'anno in corso, apporteranno indubbi vantaggi sulla gestione consortile sia direttamente al Consorzio che alle aziende agricole servite dagli impianti irrigui consortili, grazie alla possibilità di utilizzare risorsa idrica da distribuire a caduta che verrà derivata dal Torrente San Nicola e al conseguente risparmio energetico connesso alla riduzione di acqua da sollevare attraverso i pozzi dalla falda sotterranea del fondovalle Ufita.

In linea con le direttive comunitarie, nazionali e, soprattutto, regionali (Progetto Invasi – PSC Campania), la progettazione e l'auspicabile realizzazione dei diversi laghetti innanzi menzionati, alla luce del lungimirante processo di modifiche apportate dal Consorzio agli impianti irrigui negli ultimi 20 anni, consentirà di aumentare i volumi invasabili mediante la realizzazione di un sistema di vasche di accumulo interconnesse agli impianti irrigui esistenti, nelle quali poter stoccare soprattutto le fluenze superficiali (del Torrente San Nicola e del Vallone Macchioni, nel fondovalle Ufita, e del Fiume Calore nell'omonimo fondovalle) nei periodi invernali, ovvero quando la "risorsa acqua" è sovrabbondante, senza, così, alterare né intaccare il minimo deflusso dei corsi d'acqua.

Passiamo, quindi, ad esaminare il Budget sotto l'aspetto della spesa corrente.

Gli stanziamenti del budget economico, patrimoniale e finanziario sono, infatti, in larga parte confermativi degli importi del budget 2024.

Le risorse finanziarie provenienti dalle entrate sono destinate per la quasi totalità a coprire gli oneri derivanti dalla realizzazione di opere nuove e/o dalle attività gestionali e di manutenzione del territorio.

Il costo del personale dipendente si è ridotto rispetto a quello del budget 2024 per effetto del pensionamento dell'ing. Elzario Grasso, come preannunciato nella relazione al Budget 2024.

Si evidenzia che, rispetto al previsionale 2024, si è in ogni caso tenuto nel debito conto il maggiore impegno di manodopera per l'esecuzione dei lavori in economia, con personale proprio e con l'ausilio di mezzi meccanici noleggiati attraverso ditte specializzate opportunamente selezionate ed attinte al mercato attraverso procedure ad evidenza pubblica.

Si è inoltre contemplato anche il maggiore costo della manodopera avventizia, da impegnare per la gestione e manutenzione della rete irrigua e degli impianti in agro dei Comuni di Mirabella Eclano ed Apice, nonché per fornire l'acqua ai predetti Consorzi che stanno realizzando la linea ferroviaria Apice – Orsara di Puglia, durante tutto l'anno solare.

Il personale dipendente previsto per l'anno 2025 resta confermato nelle attuali 9 unità a tempo indeterminato, di cui un Dirigente Unico, sette unità con qualifica funzionale di impiegati ed una unità con qualifica funzionale di operaio addetto alla manutenzione e gestione delle opere pubbliche di bonifica e di irrigazione. Gli operai avventizi a tempo determinato, sono stati previsti in numero variabile tra un minimo di 1

ed un massimo di 4 unità, in funzione delle esigenze che di volta in volta si appaleseranno per la gestione e la manutenzione delle opere pubbliche di bonifica e di irrigazione.

Si precisa, inoltre, che la somma prevista all'interno del costo del personale per il c.d. "incentivo" al personale Dirigente e dipendente a norma del Dlgs n. 50/2016 e Dlgs n. 36/2023 per l'attività di progettazione e direzione dei lavori relativi agli interventi attuati dal Consorzio, grava sulle spese generali dei lavori, per cui sostanzialmente è una partita di giro.

Sempre all'interno della somma prevista come spese generali sui lavori, ricadranno anche le spese per il supporto alla struttura consortile dell'ing. Elziario Grasso, Direttore in quiescenza, resosi necessario per oggettive motivazioni legislative, correlate allo svolgimento delle funzioni di RUP (Responsabile Unico del Procedimento o di Progetto), relativamente agli interventi finanziati con Fondi PNRR ed FSC.

Con il Budget 2025 è dimostrata a maggior ragione l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa del Consorzio rispetto ai dati parametrici esposti nel Budget 2023, giusta tabella qui di seguito riportata:

INDICI di analisi	Valori del budget 2024	Valori del budget 2025
Ampiezza Comprensorio (superficie in chilometri quadrati)	727,44	727,44
Numero dipendenti (operai e impiegati)	10	9
Superficie media per addetto (Rapporto kmq/ n. dipendenti)	72,74	80,83
Parametro di Economicità del lavoro (Costo medio in euro del lavoro in rapporto alla superficie servita: Costo del lavoro / comprensorio in ettari)	11,02	9,78
Pressione contributiva media in euro x ettaro (Ruoli bonifica e irrigui / superficie in ettari)	27,57	27,57
Parametro di Efficienza del lavoro ("Fatturato complessivo" per addetto Rapporto valore produzione/ n. dipendenti)	317.354,00	441.264,10
Parametri di rigidità strutturale (Rapporto costo personale / Ruoli di bonifica e irrigui)	39,99%	35,48%

Tutto ciò dimostra che i nove (9) dipendenti a tempo pieno e i quattro operai a tempo parziale (operai avventizi), costituenti la forza lavoro del Consorzio di Bonifica Ufita, rappresentano il livello minimo di risorsa umana necessaria per l'assolvimento dei compiti istituzionali dell'ente.

Ciò spiega il motivo per il quale il budget 2025 continua a prevedere un ammontare dei ruoli in linea con quanto previsto dal Piano di Gestione 2025.

In sintesi, si è inteso predisporre un budget caratterizzato dalla programmazione per il 2025 in continuità gestionale con i precedenti esercizi, nel solco del pieno rispetto del principio di continuità dell'Azione Amministrativa.

Essendosi mostrata sino ad oggi efficace, in termini di equilibrio economico, la gestione amministrativa del periodo 2011-2024, non avrebbe alcun senso logico e non sarebbe in alcun modo necessario, sul piano strategico, decidere di modificare l'impianto generale della programmazione.

Si ritiene opportuno e congruo non deviare dal solco tracciato negli ultimi 14 anni di gestione positiva del Consorzio, così come si evince dai risultati di esercizio, sempre positivi in tutti gli anni dal 2011, con la sola eccezione del 2018, legata a fatti estranei all'azione dell'Amministrazione, ovvero ad un evento imprevedibile quale fu il D.L. n. 119 del 23.10.2018, convertito dalla Legge n. 136 del 17.12.2018 che in base all'art. 4 portò all'annullamento, ipso iure, delle cartelle esattoriali di importo inferiore a € 1.000,00 emesse prima del 31.12.2010, relative ai crediti vantati dagli enti impositori in base ad atti legittimi ed esecutivi, ma annullati per legge dello Stato italiano.

Questa Amministrazione, essendosi mossa nel solco della salvaguardia degli equilibri sostanziali di bilancio, ha ritenuto prudente e realistico non modificare l'impostazione del budget neppure per il 2025.

Pertanto, in sintesi, gli obiettivi strategici sono i seguenti:

- a) contenimento della spesa improduttiva (pur nella salvaguardia e valorizzazione della capacità progettuale e programmatica del Consorzio);
- b) qualificazione della spesa di investimento;
- c) miglioramento dell'efficienza della struttura, riduzione al minimo indispensabile del ricorso alle prestazioni esterne, selezionando gli interventi da effettuare in funzione del grado di beneficio che gli stessi procurano.

La sostanziale conferma dei valori del Budget 2025 è frutto di una precisa scelta di opportunità, come innanzi specificato, che, tra l'altro, è una naturale conseguenza della tendenziale assenza di mutamenti nel contesto economico e sociale nel quale opera il Consorzio.

I proventi derivanti dai contributi consortili di bonifica e di irrigazione, in sostanziale correlazione diretta con la quantificazione del fabbisogno generale, così come si desume dal Piano di Gestione, per l'esercizio 2025 sono stati valutati in complessivi 2,005 milioni di Euro, sostanzialmente coincidente con lo stanziamento del 2024.

Per quanto concerne, inoltre, i ruoli del servizio irriguo, si evidenzia che la procedura amministrativa prevede che il Consorzio anticipi, per l'intero anno, le spese di energia elettrica, del personale operaio, fisso ed avventizio, del nolo mezzi meccanici e di quanto altro necessario per l'espletamento del servizio di distribuzione della risorsa idrica. A fine stagione irrigua, previo calcolo dei consumi di acqua prelevata da nel corso dell'esercizio dagli imprenditori agricoli e dagli altri utenti privati, il Consorzio emette i ruoli irrigui, incassabili perciò circa un anno dopo il sostenimento delle spese. L'ammontare previsto è anch'esso direttamente correlato

alla programmazione delle attività da piano di gestione.

I proventi da contributi di enti terzi (rimborso spese di energia elettrica per il funzionamento degli impianti di bonifica ed irrigazione) e da ricavi per fornitura di acqua per la realizzazione della tratta ferroviaria Napoli-Bari raddoppio tratta Apice - Orsara sono stati ipotizzati di ammontare pari ad € 200.000.000.

La complessiva spesa per l'energia elettrica, non coperta totalmente dal relativo contributo regionale, verrà per la residua parte sostenuta grazie all'incremento di spese generali incamerabili attraverso l'attuazione dell'intervento PNRR.

L'attenzione agli aspetti finanziari della gestione è ormai una costante della nostra attività ed azione amministrativa, ponendo massima attenzione allo sfasamento tra i tempi di incasso delle entrate e i tempi di pagamento delle spese. Infatti, le uscite comportano pagamenti immediati del 100% del loro ammontare, perché scaturiscono dalle spese sostenute dal Consorzio e da tempi di pagamento che ormai la legge impone entro 30-60 giorni, a pena di interessi moratori ex-lege, mentre le entrate sono incassate ben oltre i trenta/sessanta giorni dalla loro iniziale legittimazione all'introito. Tutto ciò ovviamente determina periodiche tensioni finanziarie.

Il pagamento dei ruoli di bonifica, da parte dei contribuenti, avviene per circa il 60% entro i primi due-tre mesi e, per un ulteriore 20/25%, entro i successivi sei-otto mesi. Dopo un anno/due anni circa dall'emissione si procede ad emettere i ruoli coattivi, mediante delega all'Agenzia delle Entrate Riscossione.

La percentuale finale di riscossione dei ruoli di bonifica a mezzo i cosiddetti avvisi bonari è, pertanto, pari a circa l'80% - 85% dell'ammontare dei ruoli emessi, percentuale importante e comunque superiore alla media nazionale e di settore.

Il restante 20-15% di sofferenza del credito costituisce un dato sostanzialmente fisiologico se comparato alle percentuali di riscossioni usualmente registrate in Campania e nelle altre aree dell'Italia.

Tuttavia, come si è precedentemente evidenziato, la difficoltà finanziaria deriva dai tempi di incasso che sono diluiti nell'arco dell'anno di emissione, per i ruoli bonari, mentre essi si completano addirittura nell'arco nel quinquennio per i ruoli coattivi.

Si sottolinea, infine, che il tasso di contestazione dei ruoli innanzi le competenti Commissioni Tributarie è pressoché nullo. Da un'analisi estesa anche all'ultimo decennio, emerge infatti che, in rapporto al numero dei contribuenti (circa 33.500), il numero dei ricorsi è, in media annua, di circa 20/30, pari ad un tasso di contestazione intorno allo 0,1%.

Le sentenze favorevoli al Consorzio di Bonifica Ufita in Commissione Tributaria, è superiore addirittura all'85% dei casi. Ciò conferma, ancora una volta, che il ruolo di bonifica emesso è indiscutibilmente corretto, fondato sotto il profilo di legittimità e di merito.

Il Consorzio di Bonifica è, per converso, in una sostanziale equilibrio economico della gestione,

caratterizzata dall'accertamento di proventi pari agli impegni delle spese.

La linea del rigore della spesa corrente, perseguita dalla presente amministrazione, continuerà ad essere il segno distintivo della nostra gestione: il ripudio di spese per così dire "voluttuarie", perché improduttive di un benché minimo beneficio economico-patrimoniale per il Consorzio, sarà costantemente il nostro criterio guida.

Grande impegno di uomini e mezzi è, invece, da noi profuso per realizzare interventi produttivi per il territorio e per la realtà economica del comprensorio.

Il 2025 dovrebbe perciò essere un anno di grandi prospettive, per l'ammodernamento degli impianti irrigui a servizio delle aree irrigate, finanziati dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, nonché di nuove opere irrigue ed energetiche per le quali la Regione Campania ha già stanziato notevoli risorse finanziarie che sono già nella disponibilità della Regione, rinvenienti da quelle Europee.

I lavori di manutenzione saranno compiuti senza eccessivo dispendio di risorse, perché realizzati in economia, coinvolgendo gli operai avventizi del Consorzio e noleggiando le attrezzature delle imprese agricole del luogo, dichiaratesi disponibili con iscrizione all'albo pubblico consortile delle ditte per nolo mezzi meccanici.

L'attività progettuale del Consorzio copre una vasta gamma di potenziali referenti e soggetti direttamente o indirettamente interessati, nelle più diverse vesti e funzioni, svolgendo un'intensa e proficua azione di coinvolgimento politico-amministrativo, che vede coinvolti i vari Enti (Regione, Ministeri, Autorità di Bacino, Province, Comuni, Soprintendenze, etc), al fine di velocizzare le procedure, di rinvenire anche le più piccole opportunità di finanziamento, di impostare programmazioni progettuali coerenti con le linee guida degli enti competenti, di ottenere una sorta di assenso preventivo dai soggetti autorizzatori preposti.

Il Consorzio di Bonifica dell'Ufita è ormai considerato una realtà istituzionale, meritevole di coinvolgimento nei tavoli dello sviluppo a livello regionale ed anche nazionale, ritenuto capace di elaborare progetti di altissima valenza tecnica nell'ambito della valorizzazione della risorsa idrica e della salvaguardia idrogeologica e ambientale del territorio ed è reputato credibile e quindi degno di interloquire anche con i massimi livelli istituzionali.

In conclusione il pacchetto degli investimenti già approvati e finanziati, che il Consorzio di Bonifica dell'Ufita metterà attuerà nel corso del 2025, ammontano complessivamente ad oltre 13 milioni di euro, come specificatamente indicati nella Tabella 6, allegata al Budget. Inoltre, il Consorzio parteciperà come partner tecnico per la progettazione e direzione dei lavori, cosicché introiterà spese generali quale rimborso delle spese sostenute per personale interno ed esterno alla struttura consortile.

Per la descrizione analitica delle singole voci del budget 2025, sottoposto alla vostra valutazione, si rinvia ai conti del budget economico.

Al riguardo l'Amministrazione vuole ringraziare la Struttura consortile per l'impegno profuso, per la professionalità e lo spirito di collaborazione dimostrati, che hanno consentito di raggiungere gli obiettivi prefissati dall'Ente. L'amministrazione, inoltre, coglie l'occasione per augurare al nuovo Direttore, l'ing. Antonio Maria Grasso, un buon lavoro ed un percorso positivo come già dimostrato negli scorsi pochi mesi alla guida dell'Ente.

11

CONCLUSIONI

Il presente Bilancio di previsione 2025, composto da budget economico, budget patrimoniale, budget finanziario e dai relativi allegati (inclusi il Piano di Gestione 2025, il Piano Triennale 2025-2027 e l'Elenco annuale 2025 delle opere pubbliche), oltre a tutti gli altri prospetti e pareri di cui esso si compone, viene sottoposto alla valutazione del Consiglio dei Delegati per l'approvazione e la conseguente adozione ai fini della gestione dell'esercizio 2025.

Grottaminarda, 20.02.2025

IL PRESIDENTE
Francesco Vigorita

